

Notizie dalla parrocchia di S. Egidio
Anno 2016 Numero 4 - sabato 16 gennaio 2016

Carissimi parrocchiani e amici, oggi vi parlo dell'incontro con una persona speciale, un anziano cardinale di nome Loris Capovilla, avvenuto martedì 12 gennaio. L'occasione dell'incontro è la seguente. Mi trovavo a Brescia con un gruppo di preti della nostra diocesi insieme al nostro arcivescovo Matteo e al vicario generale. Mons. Zuppi aveva già citato, nel giorno del suo ingresso in diocesi circa un mese fa, il 12 dicembre, un saluto particolarmente cordiale ed affettuoso ricevuto dal cardinal Capovilla, originario di Venezia, segretario particolare del santo papa Giovanni XXIII. Questi aveva conosciuto il papà del nostro vescovo, che negli anni del pontificato era giornalista dell'Osservatore Romano.

Ci siamo dunque recati in visita da Brescia a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo, il paese natale di Angelo Giuseppe Roncalli (s. papa Giovanni XXIII). Il cardinal Capovilla abita in un modesto appartamento presso una grande casa che custodisce come museo alcuni ricordi del pontificato di Roncalli. L'incontro con il nostro gruppo è stato sorprendente perché il cardinale ha compiuto l'anno scorso 100 anni. Ci ha accolti in un piccolo tinello e, tenendosi vicino, spesso per mano, il nostro vescovo, ci ha parlato a ruota libera per circa un'ora, raccontandoci pagine intere di storia viva della chiesa degli ultimi 60 anni e ricordando con precisione date, orari, incontri, lettere, documenti, articoli di giornali, avvenimenti grandi e talvolta nascosti alla cronaca della storia ufficiale ed al grande pubblico. Spesso il cardinale, raccontando e ricordando, piangeva: un'emozione intensa e non sopita dall'età, una passione straordinaria per la storia e il rinnovamento della chiesa, una testimonianza affabile e profonda di amore al Vangelo e all'umanità, una devozione esemplare per papa Giovanni, una gratitudine formidabile per avere ricevuto in sorte da Dio un servizio ecclesiale ed un'eredità così ricchi e fecondi.

Il cardinal Capovilla ci ha parlato in particolare dei tesori della chiesa di Bologna: padre Olinto Marella e don Giuseppe Dossetti. Ha scandito con chiarezza e lucidità che la stagione di rinnovamento conciliare che stiamo rivivendo dopo 50 anni attraverso papa Francesco è un'occasione, anzi «l'occasione da non perdere», un'opportunità che prevedibilmente non si presenterà nella stessa incisività ed efficacia dopo l'attuale pontificato.

Dio vi benedica e vi doni pace.

Don Giuseppe